

SEI FEDERAZIONI COMUNISTE SI RIUNISCONO A CONGRESSO IN QUESTI GIORNI

Togliatti al Congresso della Federazione di Bologna che si inizia domani preparato da 5000 assemblee

Migliaia di interventi nella discussione - La forza del partito che raccoglie il 57,8 per cento dei voti nella provincia - Una storia di lotte e di eroismo - I temi nuovi del dibattito - Viva attesa per il discorso conclusivo del segretario generale del PCI

La preparazione dell'VIII Congresso nazionale del PCI è in pieno corso. Accanto a migliaia di assemblee di cellule e centinaia di congressi settoriali, questa fine settimana vedrà lo svolgimento dei congressi di sei federazioni: Bologna (dal 16 al 18), Lerici (17-18), Caserta (17-18), Sesto San Giovanni (17-18), Matera (18-19) e Crotona (17-18).

Il Congresso di Bologna

DALLA NOSTRA REDAZIONE

BOLOGNA, 14. - Venerdì nella Sala del Podestà si apre il congresso provinciale dei comunisti bolognesi. Il compagno Tolgiatti assisterà ai lavori e li concluderà. In questa città si sono tenuti i loro assemblee in ben cinquemila cellule, svolgendo i congressi delle 280 sezioni che il Partito comunista conta nella nostra provincia. Alle assemblee di cellula hanno partecipato in media dal 50 al 55% dei compagni iscritti e nella discussione sono intervenuti alcuni

decine di migliaia di compagni. Nei congressi di sezione hanno preso la parola oltre tremila delegati. Ciò si spiega se si considerano il peso e il ruolo che i comunisti hanno nella vita della provincia. Un peso che si può misurare dal numero degli iscritti (76 mila 309 uomini e 55.515 donne, per un totale di 131.824 membri) e dai voti da essi riportati nell'ultima campagna elettorale quando raggiunsero il blocco delle sinistre la percentuale del 57,8 per cento dei voti (53.000 voti su 91.700) e nel numero di deputati (55) e consiglieri (1.886) ottenuti.

Un simile ruolo i comunisti bolognesi se lo sono conquistato con decenni di lotte, con una giusta partecipazione ai poteri di governo (55 deputati e 1.886 consiglieri) e nell'amministrazione provinciale, nonché in decine e decine di enti locali.

La nuova Carta Costituzionale, della durezza, dell'ampiezza di questa battaglia in atto questi da un decennio, pochi cifre offrono una valida testimonianza: dal 18 aprile 1948 al 31 ottobre scorso, in conseguenza delle repressioni politiche e sociali, nella provincia di Bologna due lavoratori sono morti, 773 feriti, 5.063 arrestati e fermati, 15 mila 579 processati in 3.058 processi che si sono conclusi con 7.287 assoluzioni e 8.089 condanne. Le pene inflitte ammontano a cinque eristiche, che hanno colpito altrettanti partigiani, 1.886 anni di carcere e quasi cinquantamila milioni di ammenda.

A tutti è noto, del resto, quali e quanti mezzi il padronato e il governo abbia di speso contro l'Emilia e la Romagna e la sua capitale in dieci anni di guerra fredda contro i comunisti, contro il lavoro, contro le cooperative amministrative, le cooperative degli organismi democratici.

Il dibattito alla Camera

(Continuazione dalla 1. pag.)

identico. Voi non volete farci parlare! Avete paura? Grida e proteste si levano dai banchi del centro e della destra, mentre LEONE scuote nella energica tenerezza, tentando di far tacere il compagno Alicata. ALICATA: On. Segni, se ella non è pronta a rispondere oggi stesso a tutte le interpellanze perché non rinviata la discussione di quella di Lucifero al giorno in cui tratterà anche le altre sullo stesso argomento? Ma Segni non accetta nemmeno questa proposta e LEONE dà la parola a Lucifero. Questi si alza in piedi, ma appena comincia a parlare, comunisti e socialisti si alzano dai loro banchi e sfollano dall'aula, tra gli ulii dei fascisti e dei democristiani presenti.

Quando, dopo alcuni minuti, tutte le sinistre sono uscite dall'aula, questa presenza veramente un aspetto squallido. Quasi quattro settori sono deserti; larghi vuoti si notano sui banchi dei democristiani. LUCIFERO che per l'occasione aveva sostituito il coperto a fuori il suo portatore con un altro più sobrio) ha cominciato col dire che egli, parlando nell'interpellanza di « persone e a s-scelazioni », intendeva riferirsi non solo al partito comunista che è il pericolo

Il PCI e il PSI a Bergamo contro l'anticomunismo

BERGAMO, 14. - In occasione della violenta campagna anticomunista che si è venuta sviluppando in questi giorni e in cui sono in atto quello di tentare di rompere il movimento operaio, le federazioni bergamasche del PCI e del PSI hanno lanciato alle popolazioni della provincia il seguente manifesto:

«Una grande crociata anticomunista — che pogia sulle forze padronali più compromesse col fascismo e con il nazismo — è in atto nel nostro Paese. L'obiettivo immediato di questa campagna è la divisione della classe lavoratrice; il fine ultimo, il ritorno a forme di aperta reazione per abbattere le conquiste politiche ed economiche raggiunte dopo la Liberazione dal popolo italiano.

PER IL CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA

Critiche del Senato al progetto governativo

Gli interventi dei compagni socialisti Papalia e Picchiotti - I precedenti storici dell'ordinamento giudiziario

Il Senato ha ieri continuato la discussione del disegno di legge organica del Consiglio superiore della magistratura. Il primo oratore, il socialista PAPALIA, ha osservato che già da Costituzione superiore. La Costituzione, dunque, confermando l'esistenza di questo istituto, non ha fatto cosa nuova; la grande novità della Costituzione consiste invece nella estensione del potere e delle funzioni del Consiglio superiore, al quale vengono demandate le decisioni sulle nomine, le promozioni e i trasferimenti dei magistrati e sulle sanzioni disciplinari a loro carico.

Quando 35 anni fa, il 10 marzo 1921, al circolo Ca' dei Fiori, letteralmente assediato dai fascisti, si tenne il primo congresso dei comunisti bolognesi alla presenza dei deputati Amosio, Marabini e Graziadei e là fu costituita la Federazione provinciale, gli iscritti allora erano 1214. Poi il fascismo infuriò contro il movimento operaio; il terzo e quarto congresso nell'agosto e settembre 1925 furono costretti a trasferirsi in abitazioni dei compagni Monumetri e Manini, ma mai i comunisti ammainarono le loro bandiere e nella lotta per la libertà contro la reazione pagarono di persona.

QUESTA SERA LA 51ª EDIZIONE DI « LASCIA O RADDOPPIA »

Il vecchio contadino di Massa Macinaia tenterà con Dante per i cinque milioni?

Sei debutti sull'astronomia, i serpenti, il pugilato, l'atletica leggera, storia dei papi e canzoni Per 2.560.000 lire la cuoca di Igua Marina e per 1.280.000 lire il formidabile esperto d'ippica



Luigi Gaddini

MILANO, 14. - Il maggior motivo di interesse della 51.ma trasmissione di domani sera di «Lascia o raddoppia» sarà offerto dal contadino di Massa Macinaia Luigi Gaddini, il posto di fronte al dilemma se tentare o meno la sorte per la massima posta del televiz. Se cinque milioni di lire possono costituire una fortuna per il simpatico vecchio, che finora ha dimostrato di saperne qualcosa di più di quanto si pensi, per i versi della Divina Commedia, anche i due milioni e mezzo già conquistati rappresentano per lui una somma ragguardevole, ed è ancora dubbio se il concorrente avrà il coraggio di rimetterli in gioco nella speranza di riuscire a raddoppiarli.

Ex-pugile arrestato per ricettazione

REGGIO EMILIA, 14. - Gino Bondavalli, l'ex-campione d'Europa di pugilato, è stato arrestato per ricettazione dalla Squadra mobile della questura di Reggio, a conclusione di lunghe indagini sul furto di un astuccio contenente preziosi per cinque milioni di lire.

Un minatore rapinato al suo rientro in patria

TORINO, 14. - Un giovane minatore friulano, Renato Motta, di 24 anni, giunto a Torino dal Belgio, è stato rapinato e ferito su una strada della collina torinese. Il Motta, all'uscita della stazione di Porta Nuova, aveva incontrato due uomini, con i quali si era recato a cena. I tre avevano poi preso la via della collina chiacchierando e discutendo.

Fortunatamente il masso ha solo sfiorato i lavoratori - Un ferito

TRENTO, 14. - Un macigno di 40 quintali è piombato in mezzo a un gruppo di operai e solo per un puro caso non ha causato vittime.

Un macigno di 40 q.li su un gruppo di operai

Fortunatamente il masso ha solo sfiorato i lavoratori - Un ferito

La Direzione della FGCI è convocata in Roma per venerdì 16 novembre alle ore 9.

Un funzionario di banca a Bolzano arrestato per peculato di 200 milioni

BOZZANO, 14. - Su ordine di cattura del procuratore della Repubblica, è stato arrestato il capo del servizio contabile presso la banca di Bolzano della Cassa di Risparmio, ragioniere Rodolfo Conforti, di 34 anni, sul quale grava l'accusa di peculato aggravato continuato per una cifra che si aggira attorno ai 200 milioni.

Un funzionario di banca a Bolzano arrestato per peculato di 200 milioni

Coniunti nello scandalo un altro impiegato, un commercialista e diversi correntisti - La truffa interessa una cifra superiore?

BOZZANO, 14. - Su ordine di cattura del procuratore della Repubblica, è stato arrestato un altro funzionario della Cassa di Risparmio di Bolzano, il quale avrebbe sostenuto una parte di rilievo nelle irregolarità commesse da Conforti.

Un funzionario di banca a Bolzano arrestato per peculato di 200 milioni

Coniunti nello scandalo un altro impiegato, un commercialista e diversi correntisti - La truffa interessa una cifra superiore?

BOZZANO, 14. - Su ordine di cattura del procuratore della Repubblica, è stato arrestato un altro funzionario della Cassa di Risparmio di Bolzano, il quale avrebbe sostenuto una parte di rilievo nelle irregolarità commesse da Conforti.

Un funzionario di banca a Bolzano arrestato per peculato di 200 milioni

Coniunti nello scandalo un altro impiegato, un commercialista e diversi correntisti - La truffa interessa una cifra superiore?

BOZZANO, 14. - Su ordine di cattura del procuratore della Repubblica, è stato arrestato un altro funzionario della Cassa di Risparmio di Bolzano, il quale avrebbe sostenuto una parte di rilievo nelle irregolarità commesse da Conforti.

Un funzionario di banca a Bolzano arrestato per peculato di 200 milioni

Coniunti nello scandalo un altro impiegato, un commercialista e diversi correntisti - La truffa interessa una cifra superiore?

BOZZANO, 14. - Su ordine di cattura del procuratore della Repubblica, è stato arrestato un altro funzionario della Cassa di Risparmio di Bolzano, il quale avrebbe sostenuto una parte di rilievo nelle irregolarità commesse da Conforti.

Un funzionario di banca a Bolzano arrestato per peculato di 200 milioni

Coniunti nello scandalo un altro impiegato, un commercialista e diversi correntisti - La truffa interessa una cifra superiore?

BOZZANO, 14. - Su ordine di cattura del procuratore della Repubblica, è stato arrestato un altro funzionario della Cassa di Risparmio di Bolzano, il quale avrebbe sostenuto una parte di rilievo nelle irregolarità commesse da Conforti.

Un funzionario di banca a Bolzano arrestato per peculato di 200 milioni

Coniunti nello scandalo un altro impiegato, un commercialista e diversi correntisti - La truffa interessa una cifra superiore?

BOZZANO, 14. - Su ordine di cattura del procuratore della Repubblica, è stato arrestato un altro funzionario della Cassa di Risparmio di Bolzano, il quale avrebbe sostenuto una parte di rilievo nelle irregolarità commesse da Conforti.

Un funzionario di banca a Bolzano arrestato per peculato di 200 milioni

Coniunti nello scandalo un altro impiegato, un commercialista e diversi correntisti - La truffa interessa una cifra superiore?

BOZZANO, 14. - Su ordine di cattura del procuratore della Repubblica, è stato arrestato un altro funzionario della Cassa di Risparmio di Bolzano, il quale avrebbe sostenuto una parte di rilievo nelle irregolarità commesse da Conforti.

Un funzionario di banca a Bolzano arrestato per peculato di 200 milioni

Coniunti nello scandalo un altro impiegato, un commercialista e diversi correntisti - La truffa interessa una cifra superiore?

BOZZANO, 14. - Su ordine di cattura del procuratore della Repubblica, è stato arrestato un altro funzionario della Cassa di Risparmio di Bolzano, il quale avrebbe sostenuto una parte di rilievo nelle irregolarità commesse da Conforti.

Un funzionario di banca a Bolzano arrestato per peculato di 200 milioni

Coniunti nello scandalo un altro impiegato, un commercialista e diversi correntisti - La truffa interessa una cifra superiore?

BOZZANO, 14. - Su ordine di cattura del procuratore della Repubblica, è stato arrestato un altro funzionario della Cassa di Risparmio di Bolzano, il quale avrebbe sostenuto una parte di rilievo nelle irregolarità commesse da Conforti.

Un funzionario di banca a Bolzano arrestato per peculato di 200 milioni

Coniunti nello scandalo un altro impiegato, un commercialista e diversi correntisti - La truffa interessa una cifra superiore?

BOZZANO, 14. - Su ordine di cattura del procuratore della Repubblica, è stato arrestato un altro funzionario della Cassa di Risparmio di Bolzano, il quale avrebbe sostenuto una parte di rilievo nelle irregolarità commesse da Conforti.

Il padre di due bambini di Terrazano è morto in conseguenza dei tragici fatti

I figli di Luigi Benzioni erano prigionieri dei fratelli Santato nella scuola - Un collasso cardiaco riportato quel giorno ha minato la sua forte fibra

MILANO, 14. - Il folle assalto dei fratelli Santato, il 10 ottobre scorso, alla scuola elementare di Terrazano, dopo l'eroica morte dell'operaio Sante Zennaro, ha causato un'altra vittima: il muratore 43enne Luigi Benzioni. Il Benzioni, quando seppe, il 10 ottobre scorso che i suoi due figli Ave-rio e Rosanna, di 10 e 7 anni, erano prigionieri nella scuola con gli altri novanta coetanei, fu colpito da grave collasso cardiaco. Da allora non si è più ristabilito ed ora colpito da un nuovo attacco, è morto.

Lasciano una ragazza aggrappata al treno

MILANO, 14. - Uno scherzo di irresponsabili per poco non ha causato stamane la morte della quindicenne Pierina Bellone, da S. Zenone al Lambro.

Alla stazione di Lambrate, mentre la giovinetta saliva sul predellino del treno per recarsi al lavoro, alcuni giovani

Libero un protagonista dello scandalo « Nicolai »

GENOVA, 14. - Il consigliere istruttore Dr. Moregnoli ha concesso la libertà provvisoria allo spedizioniere genovese Siro Bozzano che fu tra le ultime persone arrestate per lo scandalo « Nicolai ».

Il provvedimento è stato notificato questa sera e immediatamente, il Bozzano è stato scarcerato.

IN OGNI NEGOZIO

PASTA

Cappelloni

LA DELIZIA dei PALATI PIÙ ESIGENTI!!